

La polemica sull'ex sergente ticinese Rafael

Sulla prima pagina del '20 Minuti' dell'11.7.2013, é stato pubblicato un articolo, dato in esclusiva da Rafael, l'ex sergente 30^{enne} Locarnese, figlio di rifugiati Aramaici, partito in Siria per '*contribuire all'assistenza e alla difesa della Comunità*'.

Mi permetto di farVi notare che non é il caso di parlare di '*rifugiati Aramaici*' dopo più di 40 anni che viviamo in Svizzera... Per di più si parla di un ex sergente dell'esercito Elvetico. .

L'articolo aggiunge '*Rafael é un mercenario al servizio degli estremisti islamici*' secondo me.

Che mi sia permesso di affermare, che c'è stato un malinteso dietro questa polemica che potrebbe spaccare la nostra Comunità pacifica e rispettosa della legalità. Visto che non posso aver espresso questi termini, in questo modo, vorrei chiarire certi punti :

- Sono stato educato secondo i precetti del Vangelo che ci ha insegnato l'amore del prossimo e di dare a Dio quello di Dio e a Cesare quello di Cesare.
- Come ex presidente della Comunità Aramaica in Svizzera, non posso permettermi di causare una spaccatura all'interno della nostra Comunità.
- L'ex sergente Rafael non l'ho mai conosciuto o incontrato, di conseguenza non posso accusarlo o giudicare le sue intenzioni.
- Nel caso si tratta di un volontario partito in Siria per dare una mano alla nostra gente e che non ha nulla a che fare con gli estremisti, Io mi congratulo con lui.
- Se il Rafael si fosse impegnato a indagare e a scoprire la sorte dei nostri due Prelati rapiti il 22.4.2013, Io lo avrei considerato come un nostro rispettabile eroe.
- Quando Rafael dice '*Volevo vedere e documentare la guerra... sono venuto in Siria per curiosità... per dare consigli utili per l'addestramento di una milizia cristiana...*'

Vorrei poterci credere per stringerli la mano per il suo impegno gratuito, ma avrei apprezzato di più se avesse intrapreso le sue attività a traverso le Autorità Elvetiche o Religiose, o con l'accordo della Comunità d'Antiochia o il Centro Culturale Mesopotamico, affinché questi suoi buoni sforzi portino il buon frutto. Inoltre, sappiamo che la nostra Chiesa é sempre stata contraria a una milizia Cristiana in Siria consigliando ai Fedeli di rispettare le Autorità legali, simbolo dell'unione del paese.

Per chiudere, auguro di cuore al Rafael di poter tornare sano e salvo alla sua famiglia, alla sua Comunità e alla sua patria adottiva la Svizzera, dopo un lungo anno di assenza...

Vi sarei grato di ben voler pubblicare questo mio scritto, al più presto, e in prima pagina.

N.B. : Tre mesi fa, due nostri Vescovi sono stati rapiti, in Siria. Vi prego di pubblicare, l'allegato grido di speranza intitolato : **"Il Calvario dei Vescovi Siriani rapiti"**

Grazie e tanti saluti.

Lugano, 12.7.2013

F. A. K. per Sabri Demircan

